



CALABRIA

www.udccalabria.it

STATI GENERALI Gizzeria Lido 30 – 31 ottobre 2009

**RELAZIONE
Segretario Regionale
On. Francesco Talarico**

Carissimi amici,
un grazie innanzitutto a tutti voi, per la partecipazione, che sono certo sarà attenta e appassionata, in questi due giorni degli stati generali del centro in Calabria.

Un Saluto di benvenuto a Pier Ferdinando Casini.

Grazie per essere qui, ma soprattutto grazie per la vicinanza alla nostra classe dirigente e per l'attenzione e il sostegno al lavoro che stiamo compiendo per cercare di costruire una Calabria diversa.

“Nasce dal Centro la Calabria di domani”: è questo il titolo che abbiamo voluto dare a quest'incontro, che sarà concluso domani dal nostro segretario nazionale Lorenzo Cesa per presentare un nuovo progetto politico e per fare una riflessione approfondita sulle prossime elezioni di primavera e sul ruolo che il nostro partito dovrà avere.

Un saluto ai rappresentati dei partiti politici presenti Carlo Guccione segretario regionale del PD da poco eletto al quale va un sincero augurio di buon lavoro, il Sen. Tonino Gentile Vicecoordinatore del PDL, siamo in attesa del coordinatore Peppe Scopelliti che arriverà tra poco, un saluto poi agli amici Ida D'Ippolito e Pino Galati che vedo in prima fila.

Un saluto alle categorie sociali e produttive che sono qui con noi e che intervengono portando il loro contributo in termini di idee e di proposte in



CALABRIA

www.udccalabria.it

questa due giorni, e al Movimento Giovanile che si è impegnato per questo importante momento.

Un saluto particolare poi consentitemi di farlo, alla delegazione dell'associazione regionale sordomuti, che con l'ausilio di un interprete LIS, potranno seguire tutti i nostri lavori.

Dopo gli stati generali di Chianciano, parte dalla Calabria il giro nelle regioni per presentare la fase costituente di un nuovo soggetto politico.

Il grande CENTRO di cui si avverte sempre di più il bisogno, per superare **l'attuale bipolarismo anomalo**, che è fortemente condizionato dalla Lega (portatrice degli interessi del nord) da un lato e dal giustizialismo di Italia Dei Valori dall'altro.

L'obiettivo è quindi la costruzione di un partito moderato che abbia a cuore i valori fondamentali della democrazia: il confronto, la partecipazione, la solidarietà, il rispetto della persona umana e delle Istituzioni, il perseguimento, sempre e comunque, del bene comune e dell'interesse generale.

Un progetto che ha una visione diversa della politica, che crede nei partiti come luogo di confronto, di ascolto e di crescita di classe dirigente, organizzato con i comitati regionali, provinciali, con le sezioni in un processo di costruzione di un partito aperto e democratico.

E' questo il modello che ci appartiene e che vogliamo proporre.

Il brillante risultato delle elezioni politiche dell'anno scorso nonostante le forzature di PD e PDL, che hanno condotto una dura e martellante campagna elettorale sul voto utile ci ha consentito non solo di rimanere in vita, ma di dare ulteriore slancio al nostro progetto politico.

La responsabile opposizione, condotta nel Parlamento e nel Paese e la vittoriosa battaglia per il mantenimento del voto di preferenza hanno rafforzato, ulteriormente, il nostro ruolo e ci hanno consentito, nelle elezioni europee della scorsa primavera, di aumentare il nostro consenso.



CALABRIA

www.udccalabria.it

Un risultato confermato anche nelle varie elezioni amministrative, che hanno visto il nostro partito non solo crescere, ma il più delle volte essere determinante, nella definizione delle maggioranze.

L'UDC è sempre più in sintonia con i cittadini, che sono stanchi di una politica rissosa e poco efficace ed auspicano un nuovo clima di dialogo e di civile confronto democratico fra i partiti, per individuare le più opportune risposte. Una politica che non affronta le gravi emergenze del paese, che non discute dei problemi e non indica le soluzioni, ma che lascia il posto alle contumelie, ai gossip e agli attacchi personali.

Incominciando dalla profonda crisi economica ancora in atto, che ha inciso profondamente sul tenore di vita dei cittadini, ha prodotto la perdita di tanti posti di lavoro ed ha determinato un consistente aumento del numero delle famiglie, ridotte in stato di povertà.

Essere passati in un anno e mezzo da sopravvissuti della politica italiana a decisivi per la vittoria in tante regioni e motivo di soddisfazione **per tutti noi che abbiamo creduto in questo progetto.**

Ed è il giusto riconoscimento alla brillante intuizione del Segretario Cesa e del presidente Casini, che hanno avuto la forza ed il coraggio di difendere con dignità ed orgoglio il nostro simbolo, la nostra storia ed i nostri ideali, resistendo alle allettanti offerte di posti e poltrone.

Si sono create le condizioni, per costruire un nuovo percorso, lungo il quale, possono incontrarsi quanti, pur provenendo da storie e tradizioni diverse, sono animati dalla comune volontà di costruire un nuovo progetto politico.

Questa due giorni è anche un momento importante per presentare le nostre idee e le nostre proposte per una regione migliore, moderna, efficiente.

Siamo alla vigilia di una competizione elettorale molto importante da cui dipende il futuro dei calabresi, le Regioni sono oggi degli enti determinanti per la crescita sociale economica e produttiva di una comunità.



CALABRIA

www.udccalabria.it

Hanno stabilità politica con l'elezione diretta del presidente; hanno autonomia legislativa esclusiva in diversi settori per effetto della riforma del titolo V della costituzione; hanno risorse infinite dalla comunità europea.

12 miliardi di euro a disposizione per gli anni 2007/2013 una cifra enorme pari a 4 volte l'attuale finanziaria nazionale, che se ben impiegata potrebbero determinare una svolta radicale alla nostra fragile economia e creare condizioni di benessere stabili.

E' l'ultima occasione l'ingresso dei paesi dell'est nella comunità europea più svantaggiati di noi, dirotterà inevitabilmente le risorse verso questi paesi con un maggiore ritardo di sviluppo.

Spesso si sente dire che le risorse comunitarie sono state spese tutte.

Ma il problema non è spenderle ma è spenderle bene, con positive ricadute sugli indicatori economici che guarda caso tutte le statistiche danno in regressione costante.

Allora c'è qualcosa che non va, nel meccanismo.

E' veramente paradossale spendere tanto e poi dover constatare che la disoccupazione aumenta, il PIL decresce, le imprese diminuiscono, le povertà aumentano.

Allora non è un problema di risorse, servono classi dirigenti capaci e preparate che abbiamo le idee chiare e il coraggio di azionare politiche d'intervento che favoriscano la crescita e riducano i privilegi; serve l'etica della responsabilità, valutando i risultati con criteri di assoluta imparzialità; serve la piena affermazione della meritocrazia per l'accesso al mondo del lavoro e l'affidamento di incarichi.

Classi dirigenti, quindi che pensino agli interessi generali della comunità e non a quelli personali, che promuovano uno sviluppo endogeno delle tante potenzialità che la Calabria ha.



CALABRIA

www.udccalabria.it

Puntando sui settori trainanti della nostra economia, quali il turismo e l'agricoltura.

In Calabria caro presidente Casini, abbiamo lavorato in questi anni dall'opposizione con senso di responsabilità votando anche a favore quando c'era qualcosa che interessasse i calabresi, ma proponendo anche una mozione di sfiducia quando dopo un anno vedevamo il fermo del governo regionale.

Il partito è cresciuto nonostante tante defezioni e abbandoni, raggiungendo traguardi importanti eleggendo due parlamentari l'on. Occhiuto e l'on. Tassone, che stanno lavorando bene in Parlamento, e sfiorando l'elezione dell'amico Gino Trematerra al parlamento europeo per soli 1000 preferenze.

L'augurio di tutti noi è che dopo la sentenza del TAR Lazio, sia restituito quel meritato seggio conquistato grazie alla generosità e all'impegno di tanti amici e possiamo avere un parlamentare europeo calabrese.

Il 9,3% ottenuto all'europree è anche la dimostrazione che in Calabria, bisogna uscire dal luogo comune che le dinamiche elettorali vengono influenzate solo dal potere e dalla gestione.

Il nostro è un partito all'opposizione ovunque sia dove governa il PDL, che dove governa il PD, ci hanno votato per le nostre proposte, le nostre idee e per la speranza di cambiamento che la nostra classe dirigente ha saputo interpretare.

Ora però non dobbiamo deludere i tanti calabresi che hanno creduto in noi, oggi in Calabria si guarda all'UDC con grande attenzione e grande speranza di rinnovamento e **noi sentiamo forte tale responsabilità.**

I lusinghieri sondaggi di ieri che danno il nostro partito al 10.5% devono farci riflettere e aumentare il nostro senso di responsabilità. La domanda ricorrente in questi mesi in Calabria è stata con chi va l'UDC con chi si allea, abbiamo cercato di spiegare più volte ai giornalisti che sono qui presenti e che saluto, che vogliamo privilegiare i contenuti e i programmi e non partecipare al dibattito di questi mesi in Calabria incentrato sui nomi dei candidati o sulle formule politiche.



CALABRIA

www.udccalabria.it

Capisco che è una novità in Calabria questo modo di procedere, **ma noi ci crediamo fortemente e vogliamo applicarlo.**

Negli anni passati sempre si sono scelti gli uomini e poi alla fine si sono costruiti i programmi noi vogliamo invertire il processo, assumendo degli impegni precisi con i cittadini che oramai sono stanchi di votare con tanta speranza e poi essere puntualmente delusi.

Per quanto ci riguarda l'alleanza principale la vogliamo fare con i calabresi per interpretare le loro ansie di svolta, di sviluppo, di progresso, di crescita sociale e economica.

Per dare possibilità ai nostri giovani di potersi realizzare e affermare nella nostra regione, per ridurre la disoccupazione e il precariato, per contrastare la criminalità organizzata con politiche di sviluppo efficaci.

Ecco perché abbiamo avviato caro Presidente Casini una Campagna di Ascolto, l'abbiamo fatto per un confronto di merito, per individuare dei punti programmatici chiari sui quali stringere eventuali alleanze.

Voglio ringraziare tutte le categorie sociali e produttive che hanno accolto il nostro invito e per il profilo tenuto dell'approfondimento e delle possibili soluzioni nei diversi settori.

Un modello che vogliamo ergere a sistema nella futura legislatura, vogliamo costruire una politica che esce dal palazzo e che prima di assumere decisioni si confronta, ascolta coloro che vivono i problemi e li conoscono e poi decide.

Questa è la nostra storia e la tradizione che ci hanno insegnato i padri fondatori della democrazia cristiana da Sturzo a De Gasperi di cui vogliamo fare tesoro.

Una Campagna d'Ascolto che abbiamo iniziato il 1° Settembre con un incontro con le donne calabresi, organizzato dall'amica Marisa Fagà che voglio ringraziare per il suo attivismo e la sua passione.



CALABRIA

www.udccalabria.it

Il nostro partito deve sempre di più valorizzare le donne offrendo condizioni di pari opportunità, non con le quote o le riserve, ma perché le donne sono portatrici di concretezza, generosità e capacità istituzionale.

Abbiamo incontrato poi i sindacati, le categorie agricole, la cooperazione, il commercio, l'artigianato, la confindustria, il terzo settore.

Settori diversi, ma uniti dalla voglia di dare una fattiva collaborazione.

Incontri molto proficui che hanno privilegiato i contenuti programmatici approfondito le tante emergenze della Calabria e soprattutto dato delle idee per affrontare in uno spirito di collaborazione il futuro, per costruire una Regione normale.

Oggi l'UDC vuole fare una sintesi del lavoro fatto e presentare i punti programmatici che saranno la base del confronto che dovrà avvenire nei prossimi mesi con l'obiettivo di costruire la Calabria del futuro.

Incominciando dalla Famiglia e dal Welfare. Non a caso è al primo punto.

La Famiglia per noi ha un ruolo sociale fondamentale, e deve essere adeguatamente sostenuta. Abbiamo raccolto migliaia di firme quest'estate per sostenerla con la campagna "preferisco la famiglia".

Occorre finanziare la legge regionale 1 del 2004 sulle politiche familiari che abbiamo fortemente voluto nella precedente legislatura ma che è rimasta sempre priva di finanziamento, nonostante i nostri emendamenti puntualmente sempre respinti.

Serve prevedere mutui alle giovani coppie, dare dei **buoni famiglia** sulla base del quoziente familiare, creare un apposito assessorato alla famiglia, che nella regione non c'è mai stato.

La famiglia in questi anni di crisi è stata, come ripete spesso il Presidente Casini, il vero ammortizzatore sociale.



CALABRIA

www.udccalabria.it

Tale concetto ha ancora più valore in una regione povera e piena di problemi sociali come la nostra.

Gli ultimi dati Svimez pubblicati dal Sole 24 Ore proprio ieri, ci consegnano un regione con il 34% sotto la soglia di povertà.

Significa che un calabrese su tre è in questa condizione.

Dati tre volte e mezzo superiori rispetto all'obiettivo di Lisbona.

Una situazione allarmante che impone una politica di welfare efficace e incisiva senza ulteriori ritardi.

La seconda priorità dei nostri punti programmatici è **sviluppo, le imprese e il lavoro**, che abbiamo voluto unire in un processo sinergico.

Dobbiamo azionare delle politiche di intervento sulle piccole imprese, le grandi imprese in Calabria sono quasi sempre state un fallimento economico e spesso ambientale.

Priorità dovranno essere: favorire l'accesso al credito per ridurre i tassi di interesse che in Calabria sono più alti di tre quattro punti percentuali rispetto al nord. Valorizzare i confidi per aumentare le capacità di credito delle imprese con gli istituti bancari.

Finanziare la legge Sabatini molto attesa e non finanziata dall'attuale governo regionale.

Azionare degli interventi per ridurre sempre di più i fondi perduto che spesso sono spreco di risorse pubbliche e infiltrazione di criminalità organizzata.

Per far ciò vogliamo approvare nei primi mesi della prossima legislatura la legge sul credito d'imposta per i nuovi investimenti che significa non dare finanziamenti in denaro, ma finanziamenti da compensare con le imposte e contributi che le imprese sono costrette a pagare.



CALABRIA

www.udccalabria.it

Valorizzare la politica dei distretti, nei diversi settori e favorire le zone franche che rappresentano un esempio positivo di fiscalità di vantaggio.

Approvare un piano per l'emergenza lavoro che nonostante le tante promesse non si è mai realizzato. I dati sull'occupazione in Calabria sono drammatici.

Estendere poi i crediti d'imposta anche alla nuova occupazione ad esempio, è un'idea nuova che già altre regioni hanno fatto per creare posti di lavoro stabili.

Un piano per ridurre il precariato: in Calabria in questi ultimi anni il precariato è aumentato Lsu/Lpu, lavoratori interinali e con contratti a progetto, contratti a tempo determinato e short list. Occorre fermarsi e dedicarsi con la collaborazione dei sindacati ad azionare politiche serie di stabilizzazione.

Un giovane precario non potrà mai costruirsi una famiglia senza una stabilità economica, e non potrà essere libero nelle scelte e decisioni, aggiungo io anche elettorali.

Noi dobbiamo costruire una società libera dal bisogno, se vogliamo rappresentanti istituzionali capaci e preparati.

Cari amici, in Calabria serve poi una **seria politica sanitaria**.

Domani ascolteremo la testimonianza del tribunale del diritto malato.

La mancata approvazione del Piano Sanitario in questa legislatura nonostante la nostra disponibilità a votarlo è stato il grande dramma della sanità calabrese. Si è lavorato alla giornata senza un atto di programmazione a monte e ha determinato il rischio ancora non scongiurato del commissariamento da parte del governo.

Bisogna mettere al centro l'ammalato ridurre la migrazione sanitaria che è in continuo aumento anche per patologie lievi.

La beffa più grande poi è trovare poi fuori regione medici calabresi.



CALABRIA

www.udccalabria.it

Dobbiamo approvare un piano sanitario nei primi sei mesi della prossima legislatura Riorganizzando territorialmente le Aziende Sanitarie visto che la riduzione ha prodotto aumento di spesa e disservizi, riorganizzare gli ospedali, favorendo le prestazioni territoriali.

Sostenere i punti di eccellenza quali il Polo Oncologico di Germaneto, che al di là della gestione fallimentare, ha evitato in questi anni tanti viaggi della speranza agli ammalati calabresi.

Occorre attivare politiche di contenimento della spesa volte ad azzerare il deficit con l'obiettivo di ridurre i ticket e la pressione fiscale perché è vergognoso che i calabresi pagano i ticket, l'irap più alta d'Italia, il bollo auto più alto per avere poi una sanità fallimentare.

L'ambiente e il governo del territorio è un altro punto fondamentale del nostro programma.

Dobbiamo migliorare le condizioni del nostro mare, non possiamo pensare di fare turismo senza questa preconditione.

La nostra regione è oramai commissariata da 12 anni nella gestione dei rifiuti e si sono fatti evidenti passi indietro, serve dare una svolta per evitare che in Calabria si verifichi quello che è avvenuto in Campania.

L'ultima manifestazione di Amantea di migliaia di cittadini alla quale il nostro partito ha aderito, è la dimostrazione che la misura è colma. Proprio oggi sui giornali leggiamo che la cosiddetta "nave dei veleni" di Cetraro era una nave passeggeri affondata e non ci sono pericoli.

Tiriamo un respiro di sollievo ma ci auguriamo che governo e regione mantengano alta l'attenzione sulle altre emergenze ambientali in Calabria soprattutto su quella gravissima di Crotone.

Una politica di prevenzione del dissesto idrogeologico, abbiamo stanziato in consiglio regionale anche con il nostro voto favorevole 1 mld di euro oltre un anno fa e ancora i comuni e le province non hanno ricevuto nulla.



CALABRIA

www.udccalabria.it

Per finire poi, non è più rinviabile **un processo di innovazione e di riforme dell'amministrazione regionale** da avviare con rapidità e senza perdere tempo.

Migliorare l'efficienza, la trasparenza, la gestione dell'amministrazione regionale, ridurre i tempi e semplificare le procedure. Utilizzare la Posta certificata, ridurre il cartaceo e favorire i mezzi informatici. **Non è possibile che tra l'impegno e la liquidazione di un mandato di pagamento passi oltre un anno.**

Il federalismo fiscale anche col nostro voto contrario, di fatto è legge. Voglio ringraziare il Gruppo Parlamentare per questo voto contrario, lo dico da calabrese poiché il Federalismo Fiscale avrà gravissime ripercussioni, nella gestione delle risorse in Calabria passare dai costi storici ai costi standard sarà estremamente difficile per una regione debole come la nostra, se non avviamo contestualmente una serie di riforme strutturali. E' una sfida che l'UDC deve raccogliere per fino in fondo per innescare processi virtuosi di risparmio di efficienza delle risorse pubblica.

L'UDC deve essere poi il partito della pacificazione dei territori, che li unisce e non li divide. Il campanilismo sfrenato tra una città e un'altra, e spesso all'interno della stessa città è molto diffuso e spesso è motivo di mancato sviluppo. Occorre costruire un moderno sistema di valorizzazione dei territori in base alle vocazioni territoriali integrando innanzitutto la città capoluogo di regione Catanzaro con la Città Metropolitana di Reggio Calabria.

Vogliamo una semplificazione legislativa: ci sono centinaia di leggi regionali spesso neanche conosciute dai cittadini e molte, addirittura, non finanziate da diversi anni, occorre uno snellimento e la codificazione in testi unici facilmente leggibili e consultabili, come ad esempio sulle attività produttive e sugli incentivi alle imprese.

Allo Stato chiediamo un supplemento d'impegno per combattere la criminalità organizzata che è il vero dramma di questa terra. Si sta facendo tanto ma c'è ancora tanto da fare, potenziando l'organico della magistratura e delle forze dell'ordine, con l'invio soprattutto di mezzi d'intelligence. Per quanto ci riguarda dobbiamo sostenere la cultura della legalità nell'azione amministrativa



CALABRIA

www.udccalabria.it

creando sviluppo e occasioni occupazionali, ma anche sostenere istituzioni fondamentali per la formazione della nostra società come la scuola e la Chiesa.

Noi vorremmo che nei prossimi giorni si aprisse una discussione franca in Calabria, su questi punti programmatici che ho voluto illustrare in questa mia relazione. Che vuole essere una base di partenza per un confronto senza steccati ideologici nel merito, per condividerli, migliorarli e integrarli.

L'obiettivo è quello di costruire in Calabria un Patto per le cose concrete da fare, un patto con i calabresi e per i calabresi.

Io penso che sia arrivato il momento di farlo e non sia più rinviabile, vogliamo bene a questa terra e abbiamo scelto di rimanere, per cercare di fare qualcosa di positivo e garantire un futuro ai nostri figli, gli strumenti ci sono dipende da noi dal nostro lavoro e dal nostro impegno.

Mi auguro che il mondo dell'associazionismo, dell'imprenditoria e delle professioni, delle famiglie, dei giovani e delle donne degli anziani ci accompagnino in questo cammino, e siano parte attiva di questi processi.

In conclusione vorrei ringraziare il lavoro preziosissimo del gruppo consiliare, da Pasquale Tripodi, al Vicepresidente del consiglio Franco Stillitani, al mio Capogruppo Michele Trematerra.

Un partito unito e coeso che dialoga al proprio interno con un unico obiettivo: far crescere il nostro progetto di centro e la Calabria. La prossima legislatura dovrà essere caratterizzata da un'azione di governo forte, decisa, coerente per affrontare le sfide che ci attendono.

Noi ci crediamo; vogliamo provarci; vogliamo essere protagonisti e sono certo che col tuo sostegno Presidente Casini ce la possiamo fare.

Grazie